



# IL TIMONE

SETTIMANALE INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMM.NE  
BRINDISI CORSO UMBERTO 150  
TEL. 23273

Abbonamento: ordinario L. 2.080  
Benemerito L. 10.000  
Sostenitore L. 50.000

Abb. Postale Gruppo I

Politica - Cultura - Varietà - Sport

SABATO 24 SETTEMBRE 1960

Anno I - n. 29

Una copia L. 40

## A CORONAMENTO DELLA NOSTRA BATTAGLIA

# IL "VERDI" SARA' RICOSTRUITO

**Un comunicato-stampa del Comune e una lettera di precisazione dell'on. Manco. Il progetto dello stabile e le nostre considerazioni conclusive**

Questo il progetto dello stabile del nuovo Teatro.

Progettista l'ing. Felice Battisti Laforgia; impresa realizzatrice dell'ing. Nando Conte.

**Egregio Direttore,**

La cortesia del Commissario Straordinario al Comune di Brindisi Dott. PRESTIPINO mi mette nelle condizioni di conoscere in questo momento un comunicato stampa diramato in data odierna dalla sopracitata Autorità Comunale, avente come oggetto «ricostruzione del Teatro Comunale G. Verdi».

Non sospinto da alcun motivo di interesse politico per dar vita ad una polemica quanto mai inutile ed inopportuna, devo tuttavia far notare la inesattezza delle affermazioni del Sig. Commissario Straordinario.

Se non nutrissi personale stima nei confronti del Dott. PRESTIPINO, avrei chiaramente pensato e quindi affermato che quel comunicato stampa vuole al tempo perseguire finalità politiche ben determinate e costituire assunto difensivo delle colpe veramente gravi che il Comune di Brindisi, e per esso il suo dirigente provvisorio, conserva nei confronti della

questione «Teatro Verdi». Ripeto: se non avessi stima personale nei confronti del Dott. PRESTIPINO, in verità sempre cortese e comprensivo nei confronti delle mie molteplici richieste spiegazioni e dei miei modesti suggerimenti per la questione «Verdi», dovrei ritenere che il comunicato stampa sia stato formulato o dettato dallo On.le CAIATI.

L'On.le GIULIO CAIATI fu infatti l'anima ed il motore dell'accordo «Comune - I.N.A.I.L.», per la vendita del suolo comunale al grosso e capace Ente Infortunistico.

Non è un mistero per alcuno il fatto che il preciso convincimento dello On.le GIULIO CAIATI sulla utilità sociale di Brindisi e sull'interesse del nostro Comune nel contratto «I.N.A.I.L. - Comune», ebbe a determinare la ben nota, commentata e censurata deliberazione commissariale con la quale si disponeva la vendita del suolo a L. 52.000 circa al mq.

In proposito dovrei di-

re di più, cioè che l'On.le CAIATI più volte tentò di convincere il sottoscritto sulla utilità per Brindisi e per il Comune dell'affare «Verdi» richiedendo anche la mia presenza presso la Direzione Generale dell'I.N.A.I.L. perché il sottoscritto si fosse materialmente e personalmente reso conto che nulla poteva raggiungersi di meglio per la nostra città.

Incompetente, per natura, di affari che riguardano vendite di suoli e quindi profano delle oscillazioni del mercato in questo genere di attività commerciale, avrei potuto anche aderire ai tentativi che nei miei confronti si esperivano per convincermi della bontà dell'accordo con l'I.N.A.I.L., se non fossi stato confortato da quella logica e da quel buon senso elementare che mi suggerivano, in fondo, che quel suolo sito nel pieno centro topografico ed estetico della città, poteva e doveva essere meglio e più utilitaristicamente contrattato.

Quel suolo, infine, che per decenni aveva sorretto il teatro dei brindisini, non poteva e non doveva, nella sua destinazione moderna, al di fuori della utilità del contratto, prescindere dal contenere un nuovo teatro che i brindisini attendevano.

Da questi motivi trasse origine la battaglia propagandistica, che il più delle volte composta ma qualche volta impulsiva, sempre però con la più coraggiosa lealtà, il mio Partito svolse contro la famosa «infausta» a «deprecata» (per usare termini correnti) deliberazione.

Leggo ora nel comunicato stampa del Dott. PRESTIPINO le seguenti frasi: «...che il Commissario Straordinario del Comune si è preoccupato di esperire ogni proficua azione ecc. ecc.», «...che tale azione è stata coronata da successo».

Di quale azione intende parlare il Dott. PRESTIPINO?

Quale iniziativa cioè hanno assunto il Dott. PRESTIPINO od il Comune di Brindisi, o l'On.le CAIATI, o l'ing. VALENTINI per risolvere la questione del «Verdi», non come oggi si è risolta, ma almeno in termini leggermente migliori di quelli disastrosi che erano alla base dell'accordo con l'I.N.A.I.L.?

Non dico che il Dott. PRESTIPINO avrebbe dovuto avvertire il dovere morale di citare il mio Partito e solo il mio Partito come sostenitore di una soluzione vantaggiosa per Brindisi e per la

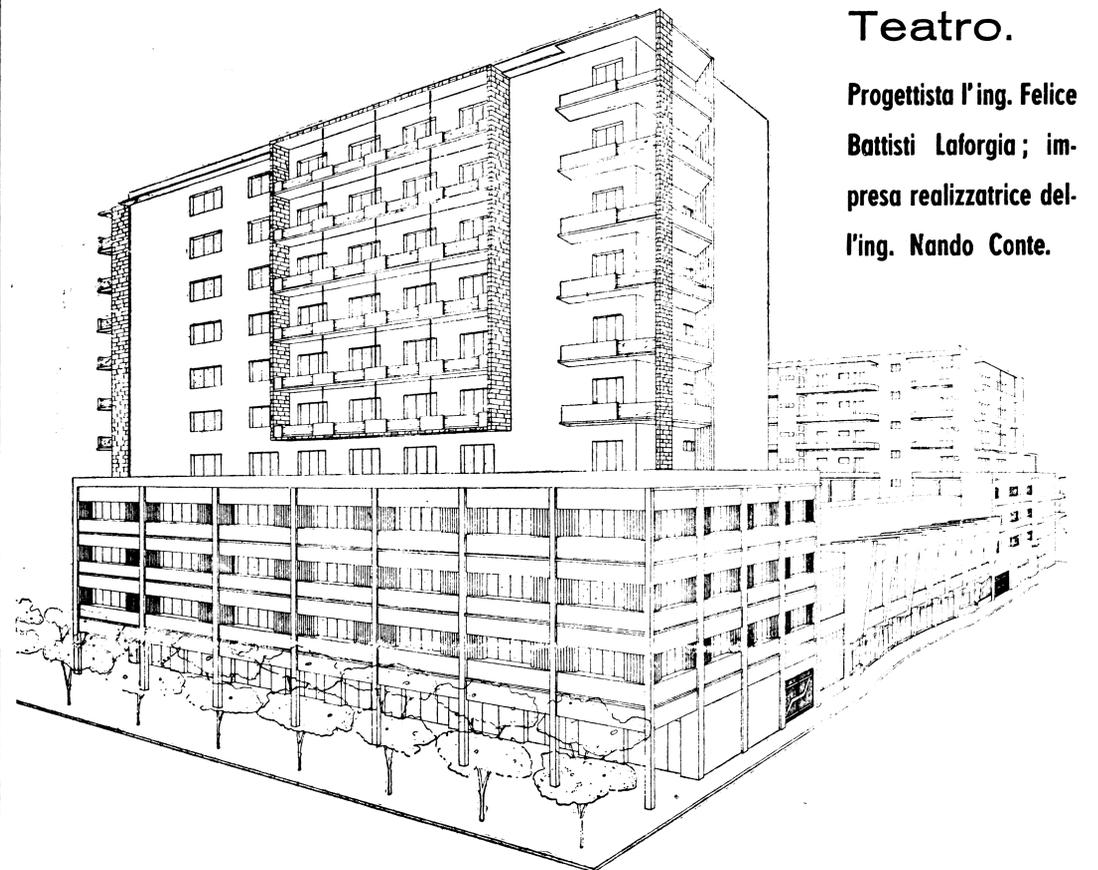
costruzione del teatro, ma ho pure il diritto di chiedere che nel comunicato si dicano delle cose vere.

Ed ecco i fatti: L'impresa dell'Ingegnere NANDO CONTE di Bari ha assunto l'iniziativa delle proposte cui si riferisce il comunicato stampa nel momento in cui il Municipio di Brindisi il suo Commissario e l'On.le GIULIO CAIATI dormivano i sonni più tranquilli nella certezza dell'esecuzione dell'accordo con l'I.N.A.I.L.

E' chiaro che doveva sussistere una chiara compromissione morale con gli impegni già assunti nei confronti dell'I.N.A.I.L., ma soprattutto nei confronti della cittadinanza la quale doveva pur convincersi della bontà del contratto con l'I.N.A.I.L., perché si potesse pensare ad una qualsiasi revisione, sia pure in medium, dei precedenti deliberati.

L'impresa CONTE fa chiaramente intendere, al momento della presentazione delle proposte che avrebbe deciso trasportare altrove la iniziativa diretta a Brindisi, ove non si fosse stati chiari e sollecitamente più vantaggiose soluzioni.

Ma... v'è di più! Il sottoscritto deve dare atto al Sig. Commissario di aver appreso ufficialmente da costui delle trattative con l'impresa CONTE (quando però per suo conto conosceva già tutto) ma solo dal Commissario poiché tentativi esperiti presso il Municipio ed i suoi funzionari per sapere qualcosa, vennero drasticamente frustrati dal muro di si-



lenzio che pare, in alcuni momenti e per alcune questioni, protegga il Comune di Brindisi.

Sicché se non vi fosse stata una Ditta, per giunta non di Brindisi, la quale, indubbiamente sollecitata da un motivo di utilità economica oltre che dalla volontà di far del bene alla nostra città, fosse venuta incontro al Municipio forzando una situazione che si era ormai incrociata, Brindisi non avrebbe mai visto nascere il suo teatro né il suolo avrebbe potuto venderci con circa trenta mila lire al mq. di maggio-

razione rispetto al prezzo di vendita a favore della I.N.A.I.L.

Sicché se il sottoscritto non si fosse tempestivamente mosso facendo chiaramente intendere di tutto conoscere ed al contempo sollecitando le nuove soluzioni, Brindisi non avrebbe avuto il suo teatro ed il prezzo di vendita sarebbe rimasto di 52 mila lire al mq. anziché di 80 mila.

E cosa hanno fatto le imprese notoriamente arricchite dall'On.le CAIATI e che notoriamente beneficiano degli appoggi co-

muni o provinciali o governativi nell'interesse della questione Verdi?

O forse si attendeva che una qualsiasi di queste imprese avesse offerto una semplice lira in più al prezzo di vendita dell'I.N.A.I.L. per cedere quel suolo dotando l'impresa acquirente della medesima al merito che si concede molto frequentemente ai tassi e ben interessati cosiddetti benefattori della nostra città?

Onesta, Sig. Direttore, leaita soprattutto! Mi perdoni se per la prima volta Le chiedo

spitalità sul giornale ma non potevo fare a meno di intervenire su di un argomento che ha formato oggetto di preoccupazione forse soltanto del mio Partito e del suo giornale.

Ma soprattutto non posso tollerare che per passare alla storia alcuni padretorni locali decidano molte volte ingenuamente di riggere il proprio nome nel marmo di opere nefaste, o peggio ancora di attività commerciali.

La ringrazio ed ossequio. On. Avv. Clemente Manco

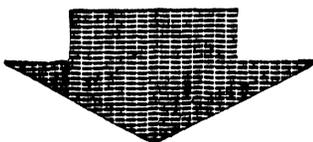
## Le nostre considerazioni

Il Teatro «G. Verdi», «per cui tanto reo tempo si volse», sarà quindi ricostruito nell'identico punto precedente e nessuno può negare al TIMONE di aver condotto al riguardo la più disinteressata e tenace battaglia, fortunatamente coronata da successo.

Nessuno può negare cioè che eravamo pienamente nel vero quando affermavamo che non era impossibile trovare acquirenti più ben disposti dell'I.N.A.I.L. e realizzare di conseguenza la grande aspirazione della cittadinanza che pretendeva la ricostruzione di un nuovo, moderno e capiente cinema-teatro. Le fandonie fatte circolare ad arte da persone interessate circa la impossibilità di trovare una soluzione più adeguata manifestano in questo frangente tutta la loro inconsistenza, perché alla luce dei fatti concreti se ne è chiaramente palesata un'altra che riesce ad appagare le esigenze della città e quelle delle casse del Comune. Ma parlare ancora di quanto ha già costituito motivo di ampia e proficua polemica significherebbe insistere su motivi sconfessati che non hanno più alcun valore, per cui appare più proficuo guardare al futuro e partecipare all'intera cittadinanza questa fausta notizia.

L'impresa dell'ing. Nando Conte ha ormai già iniziato i primi lavori di sondaggio e tra soltanto qualche giorno si inizierà a lavorare con ritmo febbrile per portare a compimento l'imponente opera progettata. Certo Brindisi, che con eccessiva facilità era stata privata di un locale cui i cittadini erano legati da vincoli affettivi nonché da esigenze artistiche che la vita moderna rende vive ed impellenti ovunque, ha raggiunto una ragguardevole nuova meta e l'intera cittadinanza non può che essere grata a quanti si sono in effetti prodigati perché il teatro comunale, rinnovato e ricostruito secondo le ultime impostazioni tecniche, continuasse ad esistere.

# Il comunicato del Municipio



Il Commissario Straordinario del Comune, nell'intento di dare alla delicata questione una soluzione consona ed aderente alle aspettative della cittadinanza, si è preoccupato di esperire ogni proficua azione diretta a realizzare la ricostruzione del Teatro Comunale «G. Verdi» sulla stessa area o riera ubicato il vetusto stabile di recente demolito, senza peraltro far gravare alcun onere al bilancio comunale, le cui deficitarie condizioni non consentono l'assunzione di ulteriori gravi di spesa a carattere straordinaria per un'opera così urgente.

Tale azione è stata coronata da successo, in quanto l'impresa Dr. Ing. Nando Conte di Bari, in base al progetto già preventivamente elaborato dal Dr. Ing. Felice Battisti LAFORGIA, dopo laboriose trattative, si è dichiarata disposta a collaborare con l'Amministrazione Comunale per la soluzione del problema, formulando varie proposte, fra le quali degna della massima considerazione — e quindi accettata — è quella che, in sintesi, prevede la ricostruzione, a totale carico dell'impresa, su mq. 1200 circa dell'area suddetta e sul fronte lungo via Masaniello, di un nuovo Cine-Teatro moderno e funzionale, ispirato come concezione ed architettura ai più recenti ritrovati della tecnica cinematografica, teatrale e urbanistica, completo di ogni riattrezzatura ed attrezzatura affinché sia perfettamente agibile come locale di pubblico spettacolo.

In conseguenza di tale impegno principale, sono state concordate le seguenti condizioni accessorie, da porre a base della permuta:

1) cessione in proprietà all'area suddetta per la destinazione alla costruzione, a cura e spese dell'impresa, di due fabbricati ad uso uffici, negozi e civili abitazioni, intonati ed armonizzati

architetticamente al Cine-Teatro ed urbanisticamente alle esigenze della zona;

2) di tali fabbricati l'impresa cederà gratuitamente al Comune in proprietà un locale dim. 55 circa, sito all'angolo tra Via Masaniello e Via Mazzini, completamente arredato per destinarlo a sala di conferenza, riunioni ecc.;

3) il trasferimento a favore dell'impresa della proprietà dell'area destinata alla costruzione dei due fabbricati in parola avrà luogo soltanto alla ultimazione della costruzione del rustico del Cine-Teatro;

4) concessione in uso gratuito novennale della gestione del Cine-Teatro, a favore dell'impresa, a cui carico cederanno le relati-

ve spese;

5) spese contrattuali di ripartirsi in parti uguali tra il Comune e l'impresa, a norma dell'art. 1554 del Codice Civile;

6) ultimazione della costruzione del Cine-Teatro entro 24 mesi dalla data di consegna dell'area, con intesa che, trascorso tale termine senza che la costruzione sia ultimata, l'impresa sarà costretta a pagare al Comune una penale di L. 25.000 giornaliere;

7) prestazione, da parte dell'impresa, di una cauzione in numerario di L. 5 milioni (lire cinquemilioni) a garanzia degli obblighi assunti; detta cauzione potrà essere integrata, in caso di insufficienza, con la riduzione proporzionale del periodo novennale di concessione, del Cine-Teatro in perfetta efficienza funzionale e in ottime condizioni di manutenzione.

Le trattative suddette sono state favorevolmente concluse e concretate in apposita deliberazione Commissionariale, adottata in data odierna

In 2ª pagina

Opposizione di Tutturano al piano regolatore

# TUTURANO si oppone al Piano Regolatore

## Nostro servizio

Che il nuovo piano regolatore dovesse determinare numerose e vivaci polemiche nonché abbondante copia di opposizioni era indubbiamente prevedibile, ma che poi addirittura avesse dovuto determinare la reazione di tutta la popolazione di una importante frazione non era probabilmente neppure nelle previsioni dei più accaniti pessimisti.

Gli è che invece, essendoci reati in quel di Tuturano per rendere esatamente conto dei reali termini della situazione, abbiamo dovuto prendere atto della costituzione di un vero « fronte cittadino » contro quanto è previsto nel succitato piano. E che la agitazione non sia artificiosamente fomentata da gruppi interessati lo dimostra chiaramente il fatto che al testo ufficiale dell'opposizione, regolarmente depositato presso la Segreteria Generale di Brindisi, hanno dato la loro piena adesione, per il tramite di vibranti ordini del giorno unanimemente votati, tutte le organizzazioni sindacali e combattentistiche esistenti nel piccolo centro sito a pochi chilometri dalla Città. Per ovvi motivi di spazio non possiamo riportare in dettaglio, come sarebbe nostra volontà, gli ordini del giorno presentati e ci limitiamo semplicemente a citarne la fonte. Hanno pertanto aderito: la Confederazione Italiana dei Sindacati Liberi, l'Unione Comunale della CISNAL, l'Associazione Sezionale dei Coltivatori Diretti, la Camera del Lavoro (C.G.I.L.) e l'Associazione Combattenti e Reduci.

Commentare ora il testo dell'opposizione, che qui di seguito integralmente riproduciamo, non riteniamo rientri nel nostro compito di informatori e soprattutto nella nostra limitata competenza in materia, ragioni per cui lasciamo all'esame approfondito delle Autorità e dei lettori le considerazioni del caso:

« Tutto il popolo della frazione di Tuturano, venuto a conoscenza del progetto di « Piano Regolatore » che sta per essere varato dagli organi competenti, fa appello agli organi tutori in ordine ai gravi inconvenienti che metterebbero in disagio la frazione qualora il piano stesso fosse definitivamente approvato.

Pertanto chiede che siano prese in considerazione le seguenti osservazioni:

1) Il paese, situato in un'area di circa 200 m. di diametro, da ogni suo punto fa vedere il verde della campagna. Tanto per dimostrare che l'ulteriore inserimento di zone verdi nel centro abitato è quanto mai inopportuno:

2) urbanisticamente Tuturano ha un suo volto che si è caratterizzato attraverso i secoli e ripropone il travaglio dei suoi abitanti. La terra ha dato questo volto al paese, l'agricoltura ne è stata l'unica fonte economica. Brindisi il capoluogo, è un'altra cosa. E' sul mare, ha un altro passato, ha tutto un complesso economico, storico, sociale diverso dalla frazione. Eppure nel redigere il piano regolatore si è usato lo stesso metro pervenendo perciò ad un risultato assurdo: si sono snaturati i caratteri

tradizionali del paese tanto da renderlo irriconoscibile;

3) le costruzioni in atto nella totalità appartengono a contadini che hanno capitalizzato in esse il risparmio di diverse generazioni e costituiscono la garanzia richiesta sia dai privati che dalle Banche per la concessione di prestiti. L'iscrizione ipotecaria sugli immobili colpiti dal piano mette i proprietari degli stabili in condizioni di nullatenenti, in quanto non possono vendere gli immobili, non possono offrirli in garanzia e non possono apportarvi modifiche sostanziali che non sarebbero presi in considerazione all'atto dell'esproprio. Di fatti devono aspettare pazientemente che tutto vada in rovina ed assistere impotenti alla Beffarda distruzione dei propri sacrifici.

Le conseguenze, ovviamente, si riflettono sulla agricoltura locale già tanto martoriata, e su tutta la vita del paese.

Tutte le osservazioni fatte ci portano ad una conclusione che soddisfa alla volontà del popolo di Tuturano, agli interessi economici della Frazione stessa ed in pari tempo solleva il Comune Capoluogo da un onere finanziario rilevante e consiste: nel redigere un piano regolatore che lasci invariato l'attuale centro Urbano e preveda una rigorosa disciplina per le nuove costruzioni in ordine agli immaneabili sviluppi della Frazione ».

D. M.

# NUOVO SISTEMA per pagare le tasse

Quanto più aumentano le attività dell'industria, dell'agricoltura, e di altro campo di attività, tanto più aumentano le sperequazioni tributarie, ossia il fatto che non si riesce a far pagare ad ognuno il tributo in rapporto a quanto guadagna, oppure in rapporto a quanto spende.

Viene spontaneo di pensare che, in ogni comunità, chi produce è meritevole di encomio, oltre al ricavato della vendita del suo prodotto.

Sempre e tutt'ora invece si osserva che chi produce, ovvero chi possiede un terreno, o un'attrezzatura, lavora a dozzane volte più a perdere in fiato, traesi un prodotto da vendere ai suoi simili, ma è preso di mira dall'agente delle tasse, che colpisce con certezza perché non si può occultare né il terreno né l'attrezzatura.

Chi invece traffica i prodotti già pronti per il consumo molte volte guadagna quanto e più di chi li produce, ma con tutto ciò, nel pagare il suo tributo, trova sempre la maniera di sfuggire alla rete dell'agente delle tasse, principalmente per il fatto che quasi sempre dimostra di non possedere nulla, e di conseguenza nessuna mira può prendere l'agente delle tasse per prendergli un po' di denaro.

Chi ha uno stipendio perché impiegati in uffici o in altri campi paga il suo tributo nel modo giusto voluto dai regolamenti, ma mai avrà il benche' minimo imbarazzo di come fare a pagare il suo tributo, perché è dai denari che gli pervengono già belli e fatti che

preleva la parte da pagare come tributo.

Considerazioni del genere di quelle fin qui elencate chiunque può farne a suo criterio, e sempre perverrà a riconoscere che la sperequazione tributaria è una piaga che affligge l'umanità, e che sempre ci sarà chi sfugge per il rotto della cuffia, e chi invece deve soccombere e pagare, anche quando non ha soldi da pagare, perché subisce il sequestro dei mobili o di altro.

Sono ormai maturi i tempi per escogitare un nuovo sistema per pagare le tasse, e qui ne presentiamo uno, perché, quantunque si compiano, ora più di prima, immensi lavori per accertare i redditi delle persone, onde poterle tassare il meno ingiustamente possibile, è difficile, e talvolta impossibile ottenere lo scopo.

Gli uomini e le cose di questo mondo vanno soggetti a fortune e sfortune di ogni natura.

Chi subisce danni da una siccità o da una alluvione, da furti o da malattie, e chi invece fa ricchi raccolti.

Chi maneggia molti quattrini nel commercio sfuggendo alle tasse, e chi sgobba in un suo campicello subendo tutte le tasse.

Chi lavora e produce e chi vive da parassita.

E di tutto ciò il Fisco non può tenere l'esatto conto.

Ma se in uno Stato ogni cittadino, grande o piccolo, ricco o povero, sano o malato, paga tasse proporzionalmente a quanto produce, e più precisamente paga allo Stato una percentuale di

tutto quello che guadagna, e quindi non procedendo più agli accertamenti per stabilire i redditi, penso che la tassazione gravi giustamente su ogni cittadino, su tutti i cittadini, nessuno escluso, intendendo per cittadino qualunque persona che abiti nello Stato, o straniero che vi trovi temporaneamente o stabilmente, uomo o donna che sia, e di qualunque razza sia.

Questa possibilità può essere raggiunta usando per ogni pagamento un sistema che noi già praticiamo e cioè:

## I pagamenti con assegni bancari

da cui la Banca emittente decurterà un tasso da passare allo Stato, e il detto da valere come tassa o imposta di ogni genere e di ogni natura.

Cgni cittadino eleggerà il suo domicilio, (quasi tutti penso che l'abbiano già), e ivi sceglierà la Banca che vorrà per depositarvi in una prima volta tutto il denaro che ha, e poi in seguito depositerà gli assegni che avrà guadagnato, e dalla Banca stessa riceverà i libretti degli assegni perché facesse le sue spese.

Se il cliente d'una Banca si trasferisce in residenze diverse dalla sua, potrà pure effettuare depositi, oppure ottenere libretti di assegni, purché telefonicamente, o in altro modo, la Banca locale otterrà il nulla osta dalla Banca nella quale la persona tiene la sua schena.

Non occorreranno per le piccole spese gli assegni a firma, ma soltanto assegni ove basterà indicare la cifra, per cui negoziante o venditore ambulante dovrà saper scrivere, dovrà godere del non dover dare il resto, e il cliente analfabeta dovrà fidarsi del negoziante o del venditore ambulante, oppure farà scrivere la cifra a persona di sua fiducia, che, nel caso d'una bambina potrà essere la mamma o altri, e dare l'assegno con la cifra che si vorrà.

Chiave del sistema sarà che ogni libretto di assegni, siasi grande e cioè di quelli a firma, e siasi piccolo e cioè di quelli a del venditore ambulante, tutte le altre note necessarie ad un assegno, sia fatto in modo che staccando un assegno rimanga il facsimile attaccato

al libretto di assegni, e ciò per i necessari controlli di Banca nonché di Stato che dovrà percepire l'imposta.

Il facsimile di ogni assegno dato si otterrà con l'uso della carta copiativa, così come vediamo fare, ad esempio, al milite stradale che ci appioppa una contravvenzione.

Molti sono i vantaggi morali e materiali che si conseguiranno con l'uso degli assegni, e lo Stato potrà aumentare i suoi redditi variando, ad esempio, dall'8% al 9% il suo agio, e auguriamoci che al più presto ci sia uno Stato che vorrà adottare questo nostro sistema che elimina, oltre alla moneta, e oltre a molti pericoli di furto, anche lo sconcio di vedere il cittadino non amare la sua Patria, poiché, attualmente e anche prima, ed è stato sempre alla caccia di pagare il meno possibile di tasse e imposte, e quindi di non essere corretto nella sua condotta.

Ruggero Solazzo

# CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI OSPEDALIERI

Come già annunciato, si svolgerà a Selva di Fasano (Brindisi), dal 25 al 28 settembre p.v., un Convegno Nazionale di Studi Ospedalieri, organizzato dall'Associazione Regionale Pugliese Lucana Ospedaliera, con il patrocinio dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano e della F. I. A. R. O.

Nella incantevole zona dei trulli, converranno, pertanto, amministratori dei piccoli e grandi centri ospedalieri, sanitari e studiosi.

Oggi, che il concetto di assistenza si è trasformato o, comunque, si va trasformando - assumendo la veste e l'importanza di uno dei maggiori e più sentiti doveri sociali - i compiti degli ospedali si sono moltiplicati ed ingigantiti, e, con essi, si sono moltiplicate ed ingigantite le esigenze.

Comunque, il Convegno di Selva di Fasano non sarà un'assise di rivendicazioni sindacali del personale ospedaliero, ma una produttiva riunione di benemeriti amministratori - vale a dire di citta-

dini chiamati a sopportare gratuitamente l'onere e la responsabilità di amministrare gli Enti Ospedalieri, assistiti da capaci elementi tecnici, amministrativi e sanitari - i quali discuteranno sui problemi che assillano gli ospedali, cercando, con la propria buona volontà e saggia esperienza e con l'ausilio dell'illuminata intelligenza di alcuni studiosi, di proporre le più idonee soluzioni.

Al Convegno interverranno anche eminenti personalità politiche, alla fervente attività ed alla cosciente responsabilità delle quali non poteva sfuggire l'importanza degli argomenti che saranno trattati.

Fra i tanti congressisti, provenienti da ogni parte d'Italia, vi sono nomi illustri di cittadini che da anni si dedicano con passione al governo di grossi complessi ospedalieri, sacrificando ogni interesse personale; ma vi sono anche nomi illustri di studiosi che alla risoluzione dei numerosi problemi annessi alla vita

degli ospedali hanno dato e danno tuttora il contributo della loro elevata sensibilità sociale.

Il programma della manifestazione prevede:

\*\*\*

**Domenica 25 settembre**

Ore 9,30 - Apertura del Convegno - Salvo dello Avv. Ernesto Boverio, Presidente della F. I. A. R. O. - Prolusione del Dr. Antonio Perrino, Vice Presidente della F. I. A. R. O.:

**Il problema ospedaliero meridionale.**

Ore 16,00 - Relazione del Prof. Edoardo Ardemani, dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano: « L'azienda ospedaliera e le sue esigenze contabili ».

Relazione del Prof. Umberto Pototschnig, dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano: « Autonomia e controlli nel governo degli ospedali ».

Discussione.

\*\*\*

**Lunedì 26 settembre**

Ore 9,30 - Relazione dell'On.le Erista Gennai Tonietti, Deputato al Parlamento: « L'Amministrazione centrale e gli Ospedali pubblici ».

Relazione del Prof. Giuseppe Marinelli, Direttore Generale Sanitario degli Ospedali Riuniti di Napoli: « Preparazione tecnica del personale ».

Ore 15,00 - Escursione alla zona dei Trulli e delle Grotte di Castellana.

\*\*\*

**Martedì 27 settembre**

Ore 9,30 - Relazione del Prof. Vincenzo Bonomo, Presidente dell'Ospedale Civile di Andria (Bari) e Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici di Puglia e Lucania: « Il coordinamento degli ospedali ».

Relazione del Prof. Giuseppe Sorge, Sovrintendente Sanitario dello Ospedale « Emanuele II » di Catania: « Nuove prospettive per l'assistenza ospedaliera ».

Discussione e quesiti pratici - Chiusura del Convegno.

\*\*\*

**Mercoledì 28 settembre**

Ore 7,00 - Gita a San Giovanni Rotondo - Visita all'Ospedale « Casa di Sollievo della Sofferenza » ed omaggio a Padre Pio.

# CONCORSI

## Municipio di Brindisi

Concorso pubblico per titoli ed esami, per un posto di Capo Sezione Amministrativa.

Termine per la partecipazione della domanda corredata di tutti i documenti di rito, in bollo: non oltre le ore 12 del 23 ottobre 1960.

Ributizione base annua lorda L. 813.000, suscettibile di cinque aumenti periodici di un decimo dello stipendio rispettivamente dopo due, quattro, sette, dieci e quattordici anni di servizio, oltre la indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità e le quote di aggiunta di famiglia, se dovute.

Età minima anni 21, massima 30, all'8 settembre 1960, salvo le eccezioni per legge.

TITOLI RICHIESTI

a) Diploma di abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale in originale o in copia autenticata;

b) Certificato in carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che l'aspirante presta servizio da almeno un anno, quale Segretario titolare o reggente di un Comune di grado inferiore al VI, o quale Segretario di Sezione o Aggiunto di un Comune di grado non inferiore al III.

PROVE DI ESAME

A) Scritti: Istituzioni di diritto pubblico - Redazione di un verbale di deliberazione della Giunta o del Consiglio - Risoluzione di un quesito su Leggi e Regolamenti Amministrativi fondamentali.

B) Orali: Istituzioni di diritto pubblico - Elementi di diritto civile e nozioni di diritto penale - Legge Comunale e Provinciale e relativo Regolamento - Ordinamento dello Stato Civile - Leggi e Regolamenti Amministrativi fondamentali - Nozioni di Scienza delle Finanze.

CHIARIMENTI alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

★

Concorso pubblico per titoli ed esami, per un posto di Vigile Urbano.

Termine per la presentazione della domanda corredata di tutti i documenti di rito, in bollo: non oltre le ore 12 del 23 ottobre 1960.

Ributizione base annua lorda L. 540.000, suscettibile di cinque aumenti periodici di un decimo del salario rispettivamente dopo due, quattro, sette, dieci e quattordici anni di servizio, oltre la indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità e le quote di aggiunta di famiglia, se dovute.

Età minima anni 21, massima 30, all'8 settembre 1960, salvo le eccezioni per legge.

Titolo di studio: licenza di Scuola elementare superiore.

Requisiti eccezionali: Sana e robusta costituzione fisica; essere esenti da difetti o imperfezioni; statura non inferiore a m. 1,65; visus complessivo non inferiore a 15-10.

I candidati verranno

sottoposti a visita di controllo da parte di un Collegio Medico.

PROVE DI ESAME

Scritti:

Risoluzione di un quesito di aritmetica elementare - Compilazione di un verbale di contravvenzione a Regolamento comunale.

Orali:

Materie di esame per il commento della Scuola Elementare - Nozioni elementari dei Regolamenti locali.

CHIARIMENTI alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

Si è svolta la cerimonia di apertura del Cantiere di Lavoro, concesso dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, per la costruzione della Sede della C.R.I. su suolo donato dal Comune di Brindisi, nella zona dell'ex Parco della Rimembranza.

Presenti alla cerimonia: il Prefetto dott. Marchionni; il Commissario Straordinario dott. Prestipino; il Presidente della Provincia Dottor Perrino; il Presidente del Comitato Prov. C.R.I. Avv. Caputo; la Vice Presidente del Consiglio Femminile dott.ssa Perrino; la Ispettrice Inf. Volont. Signora Cafiero; il Vice Direttore Ufficio del Lavoro dott. Magno; l'Ing. Capo della Provincia dott. Cafiero Direttore dei lavori; il prof. Sasso.

# TACCUINO

L'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, invita ancora una volta i propri iscritti a voler ritirare il Bollino 1960.

E' inutile dire quali sono i fini che si propone l'Unione ed il valore della tessera dell'UNUCI, che, senza il bollino dell'anno in corso perde la sua validità anche ai fini del riconoscimento individuale.

Il Capo Gruppo Col. Giuseppe Paces

una certa pace, tranquillità e giustizia sociale, nel rinnovato clima cristiano e democratico.

\*\*\*

A tal uopo la Segreteria Provinciale, a tempo debito, Comune per Comune ed in luoghi adatti, illustrerà ai propri associati il proprio e fondato punto di vista in proposito.

\*\*\*

Si rende noto a tutti gli associati che per ottenere l'esonerazione parziale o totale delle tasse scolastiche per i loro figliuoli, gli interessati dovranno presentare ai capi d'Istituto, unitamente alla domanda in carta semplice, lo stato di famiglia regolarmente vistato dalla Agenzia Circoscrizionale delle Imposte Dirette.

Comunque gli Uffici della Segreteria Provinciale, siti sempre in questo Vico de' Napoli, 12, sono e restano a disposizione di eventuali ulteriori chiarimenti in proposito.

\*\*\*

Il Sig. Commissario Straordinario al Comune di Brindisi, con manifesto murale del 15 corrente, ha reso noto, a quanti abbiano interesse che il

termine utile per la presentazione di nuove domande o per la rinnovazione delle tessere di povertà, valevoli per l'anno 1961, scade improrogabilmente con il prossimo 15 Ottobre 1960.

I Capi di famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste dalle ricordate disposizioni vigenti in materia, possono servirsi, per lo svolgimento delle pratiche relative, degli Uffici della propria Associazione Provinciale che sono a loro disposizione tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle ore 19.

★

Dalla Questura sono state elevate contravvenzioni nei confronti dei sottototati per infrazione alle norme del Codice della Strada:

BUCCOZZI Vincenzo  
ROTONDO Andrea  
CHIRICO Raffaele  
RIZZO Vittorio  
DONNICOLA Vincenzo  
LUPO Pietro  
CAPUTO Luigi  
MANFRADINI Giovanni  
VIRGLIO Vincenzo  
COLIZZI Tommaso  
CAVALLO Felice  
MAGLI Mario  
PIGNOTTI Egidio

# Lettera al Direttore

Signor Direttore,

assidui lettori del « TIMONE » Le chiedono di essere ospitate sulla parete segnalazione, la seguente comunicazione:

« Gli abitanti degli alloggi INA-CASA, della Comenda Ovest da queste colonne, si premurano di informare i Sigg. Capo-fabbricato di detti alloggi, nel voler coordinare, al più presto, una assemblea a tutti i locatari, a riscatto, da stabilire la data e il luogo, preferibilmente nell'ex museo - affinché si possa discutere sulle diverse inadempienze di lavori, e di altre cose, sempre che riguardano gli alloggi, per la quale non si sa a chi di dovere spetta il completamento.

I capi-fabbricato, dalle risultanze di detta assemblea, ne redigeranno un verbale da sottoporlo a chi di competenza spetta la casa. Gli abitanti che anno da presentare i loro legittimi reclami, sono pregati di essere concreti nella dichiarazione delle cose, affinché nel riscontro possa essere accertato quanto denunciato. (Meglio sarebbe di prepararlo in scritto su un semplice foglio di carta, specificando numero di palazzina, e nome del locatario).

Per la riunione da indire, i Capo-fabbricato possono comunicarla a mezzo dello stesso giornale, o pure mediante avviso negli ingressi del fabbricato che ne fanno parte. Grazie ».



DRAPPERIE - LANERIE  
SETERIE - COTONERIE  
**FRANCO MONTRONE**  
Piazza Vittoria 7 - BRINDISI - Telefono 23051



FIGURE DI BRINDISI

# AUGUSTO GIGANTE, Poeta dialettale

Forse non lo ricorderà più alcuno. La sua generazione è trascorsa. Ma io lo ebbi molto vicino gli ultimi anni di sua vita, nel mio studio sostava bonariamente ricordando episodi della cronaca della sua Brindisi e ripassando con la sua pacata e tranquilla parola avvenimenti e figure degne di essere ricordate.

Quando stette per andare al di là del bene e del male, promise di affidarmi alcuni scritti suoi in vernacolo brindisino, poesie venute felicemente sulla carta nello studio di un legale che egli aveva illuminato con la sua arguzia quasi orazionale. Per ricordarlo ai suoi concittadini cerco di adempire alla mia promessa, nella speranza che i familiari di lui che furono avari verso di me dei suoi scritti (che invece dovevano essere nu-

merosi) possano comprendere che quelle cartelle, forse ingiallite dal tempo, hanno il sorriso fresco quasi di un fanciullo terribile, che merita di rivivere nella sua città che lo ha dimenticato.

Augusto Gigante, nato a Brindisi da agiata famiglia, commerció mobili, ebbe vita gaudente e molte amicizie. Con arguzia

sottile raccontava di donne e di cavalieri, di amicizie e di avventure. Ebbe amici Agostino Chimienti, Salvatore Terribile, don Pasqualino Camassa.

Pubblichiamo per ora una parte di una sua composizione poetica, in attesa di dare luogo alla stampa completa della sua produzione.

*Marzu si nde scappatu. Stescia buenu  
Nu mesi ti timpesti e ti mal'anni  
Ma st'amu veramenti senza trueno  
Com'era bituwatu ti l'at'anni.*

*Et'è trasutu Abbrili: cu lu soli  
Lu mesi binititu. E' primavera  
Prisciaviti carosi e monci voli  
Ca putiti scancà matina e sera.*

*Stu mesi ch'è trasutu nd'è purtatu  
Nu rricalu crabitu a ci sta mali  
E' purtatu nu pesci zucaratu  
Ca ti ffranca la spesa ti spiziali.*

## ..... don Rodrigo assediato

Dialogo tra Peppino e Francesco

**P.** -- Caru Frangi, ci sintivi ieri sera li risate ca maggiu fattu, tieci tinutu la panza cu no scatti: penza ca nera Nicola stramanu, ca ndi cuntava ti lu Castiellu ti Don Rodrigo, ca l'eranu ssediati.

**F.** -- Uè Pippi, prima di ogni cosa fammi ssapiri ce t'eti stu Castiella e stu Don Rodrigo, ca no lu canosu e no capesu ti ci sta parlavu.

**P.** -- Comu no sai, ci l'amu chiamatu sempre cussini; sta mberu a via Saponea ed eti quiddu palazzu, ca ci durava natru picca lu commissariu comunali, mittia lu divietu ti transitu di na vanda e di l'atra, cu no tisturbanu lu «capizzoni» ca nclabita e ca no voli fastidi quandu ava ddurmeri, ca teni lu suennu ddilicatu.

**F.** -- Aggiu capitu, sta parli ti lu padrunu ti lu vapori, quiddu spinatu a ncapu e ca si ngrassa sempre ti cehiui, pi la fatia ca no faci...

**P.** -- Propria ti iddu sta parlu, Frangi; e di ci atru putia parlari quandu tieu Don Rodrigo? Forse non eti sulu iddu ca teni li «bravi» ca li dannu spalla forti e ca minazzunu ti quai e ti dda quiddu ca no volunu cu si mettunu a sirviziu sua?

**F.** -- Va buenu Pippi, aggiu capitu, contimi ca mi sta piaci.

**P.** -- Allora, Nicola stramanu sta tiecia ca ieri matina quandu ca sta passava ti via Saponea, è vistu tanta cristiani ca stavunu fori ti lu purtoni e ca sta rusciunu, ca avia assai ca sta spittavunu e Don Rodrigo no si ticia cu scendi e cu aprì lu purtoni cu li faci nehlanari sobbra casa.

C'erunu masculi, femmini, vagnuni, puru piccinni, e tutti sta spittavunu la grazia cu scendi lu patruru e cu aprì. Ti tiecu ca sta tagghiavunu ca era na billezza, ca no si capia ci sta spittavunu cu li battunu li mani o cu lu lincinu. Finamente, doppo ca erunu spittatu pi cehiui ti n'ora, Don Rodrigo scindiu; era beddu tundu, lisciu lisciu, ca s'era fattu la barba tandu tandu, friscu comu na rosa ti maggio, vistutu buenu comu ci era sciri a na festa, e paria ca sta tiecia: eecu, stau quai, uardatimi, ammiratimi!

Uè Frangi, ci sapi ce passau ntra la menti di quarchedunun ti quiddu e c'è tiecunu; fattu stai, ca Don Rodrigo s'incazzau totta na vota e si mese a criticari e ndi li mandau cu brutti modi.

Ieri a vetri comu rimasuru li femmini!

Nei foi nu movimentu ca paria ca stannu cu si menunu e cu li spennunu ddi picca capiddi ca l'annu rumastu. Ci l'erunu ziccatu si l'erunu mangiatu!

**F.** -- Pippi, fessi so stati cu no si menunu; tra tanta cristiani va trova a ci erunu a neurpari poi.

**P.** -- Fessa e carnali sinti tui ci parli cussini, Frangi; se nu lu sai ca la vita ti unu ti quiddu nu lu puei mancu salutari a voci ierta, ca subito ti zliccunu e ti tinunziunu pi «lesa maistati». Cu li vari Don Rodrigo no si scherza, cumpà!

**F.** -- Va bè, Pippi, ma na bedda strighhiata nei stava bona, armenza na vota sola!

**P.** -- A quiddu massimu rispettu Frangi, comu sta facimu nui, mai sculticari o fari osservazioni. Nui forsi ca no li sta purtami rispettu e ca sta facimu giudicamenti fori postu? No, li vullimu beni e lu tinunu ntra lu cori, ca lu muntuamu sempre e ci nei ceappava quarche cosa, ndi tisplicia di cori, non eti cussini?

**F.** -- Sa c'è ti tiecu Pippi? Ca sinti nu beddu figghiu ti bona mamma, e m'a capitu!

Malelengua

# Il naufragio del "Downschire"

Il 30 luglio 1854, dalla spiaggia denominata «Cala dei Turchi», distante dalla Città di Brindisi circa 4 miglia, il «Controllore dei Dazi Indiretti», colà di servizio, mandò un biglietto urgente al Sindaco Don Gesualdo Villanova, per avvertirlo che una nave americana si era incagliata sulla spiaggia stessa, poichè in Brindisi non vi era rappresentanza di Consolato Americano, il Sindaco assunse le funzioni di Vice Console degli Stati Uniti d'America, come per legge, e si recò subito in detta località accompagnato dal Cancelliere del Comune Don Pietro D'Errico e dal Sig. Luigi Nervegna, il quale parlava correttamente l'inglese.

Giunti sul posto segnalato, s'incontrarono con il Comandante della nave Sig. Edmondo B. Mallett. Questi, nel ringraziare il Sindaco per il suo premuroso intervento, richiese una perizia per accertare lo stato della sua nave, riservando a sé stesso tutte le operazioni di salvataggio. La sua richiesta venne senz'altro accolta e furono interessati, per tale perizia, Don Giuseppe Manco, Capitano del Porto ed i Capitani marittimi Antonio Calabrese e Gianbattista Cafiero.

Il risultato della perizia, purtroppo, fece constatare che il «Downschire» si era reso inservibile e che, quindi, non era possibile alcuna sua riparazione.

Ecco, intanto, una parte della dichiarazione giurata che fecero il comandante Edmondo B. Mallett, ed i suoi venti uomini di equipaggio, fortunatamente tutti salvi, al Sindaco funzionante da Vice console Americano:

30 Lglgio 1854 - Domenica.

Questo giorno comincio con forte vento e l'orizzonte pieno di vapori. Il

bastimento andava con vento favorevole, avendo spiegato le vele d'ambidue le parti. Niente di importante successe sino alle ore 12,30. A mezzanotte, quando vedemmo una luce, la terra era prossima ed il legno a bordo e toccò il fondo. Il Capitano ordinò ambedue le ancore essere gettate. Lasciatele scorrere, si trovò che non tenevano e si tolse l'albero di gabbia, per rendere il bastimento obbediente al vento, che portò via l'albero di pappafico e contro pappafico. Il bastimento cominciò a prestare fortemente, avanzandosi verso la spiaggia e facendo acqua. A giorno, presi quattro uomini nella lancia, il Capitano voleva raggiungere la spiaggia per procurarsi assistenza; ma gli fu ordinato di tornare al bordo con premura di aiuto, subito trovando che il battello non potrebbe portarsi e fu obbligato attendere fin dopo mezzogiorno per aiuto. Il legno prestava fortemente travagliando da sé solo in mezzo alla sabbia ed in tutto il tempo lavorava la pompa e trovati quaranta pollici di acqua.

31 Luglio - Lunedì.

Avendo procurato due battelli, sulla spiaggia venne gettata un'ancora e trovammo che il legno si era fatto un letto nella sabbia ed era piedi 2 e mezzo fuori di acqua ed il suo lato destro pieno di acqua.

FRANCO CALDERARO

S. PIETRO VERNOTICO

## Quadro sintetico di una eccentrica situazione

II PUNTATA

Incongruente sì, per una vasta classe dirigente, si è veduto alla mercè di quattro poveri Cristiani i quali, pur di reggersi, dopo una serie di salti mortali, percorrendo i tempi che sicuramente verranno, decisero di allearsi con i socialcomunisti, mandando in aria la dignità di un Partito, rinnegando gli impegni assunti per iscritto verso l'elettorato e facendo scendere quella fiducia riposta nei dirigenti provinciali Dc. che sempre negarono una qualunque conversione a sinistra.

Per queste ragioni e motivi si va avanti e indietro sul terreno della critica, a volte aspra, ma che tuttavia non viene ascoltata; si tira con la

begia più deteriori, che non viene neanche attenuata; si fa resistenza passiva attuando quei mezzi di opposizione consentiti dal metodo democratico.

Tuttavia, la situazione geme, come se fosse colpita da un blocco intestinale.

Va soggiunto, per nozione generale, che se i «montanari» fossero stati ascoltati dai dirigenti provinciali della Dc. — ai quali incombe l'obbligo di intervenire per provocare «schiarite» — quei «montanari» avrebbero potuto essere rimorchiatati nella Dc: se non proprio tutti, i più ed i migliori certamente.

Tanto premesso; è stabilito che a novembre si avranno le «amministrative-politiche».

La campagna dei ludicartacei è stata testè aperta.

La campagna risulterà un'antesignato di un'apertura fatale per il popolo italiano il quale, per gradi, finirà col vedere in un abbraccio mortale cattolici e marxisti.

S. Pietro è una dei tanti Comuni aventi una situazione difficile, perchè vive di compromessi e di intralazzi imbastiti di gente sprovvedita.

Coloro i quali impersonano l'Autorità, che per gli uomini di ordine re-

sta sempre cosa reverenziale, sono divenuti oggetti di critiche le più strapalate; di commenti i più ridevoli; di apprezzamenti che investono il costume.

L'assessore cerca di scalzare il sindaco; la giunta essendo eterogenea deve fare larghe concessioni alle sinistre che sanno ricattare sul terreno di ben gravose concessioni; eccetera, eccetera. La comicità non può dare prestigio a nessuno.

I dirigenti provinciali della Dc. dovrebbero riesaminare questa situazione e vedere se non rientri appunto fra quelle situazioni che vanno rifiuse nell'interesse della provincia e della cittadinanza, per concludere alle dimissioni in massa volontarie onde rifare appello al corpo elettorale, che questa volta si pensa, non sarà ingannato, in quanto gli ingannatori sono amaramente pentiti.

Abbiamo cercato di porgere i contorni di un quadro reale di questa situazione, attraverso un esame obiettivo, perchè S. Pietro non è l'ultimo dei Comuni della Provincia e perciò non può essere lasciato in balia dei travoliti dall'ambizione, perchè tutto ciò danneggia la cittadinanza.

L'ECHO

## Segnalazione

Egregio Direttore, conoscendo quanto il suo giornale fa in favore delle esigenze dei singoli cittadini che non vedono accolte le loro legittime richieste, mi pregio sottoporle quanto segue:

Circa un mese fa avanzai richiesta all'Ente Provinciale del Turismo al fine di evitare che la fermata dell'autobus urbano della Ditta Moretto si effettuasse al Corso Umberto n. 124, e cioè proprio dinanzi al magazzino «Arte Fiorentina» il cui frontale è rivestito di mosaico in ceramica.

L'Ente predetto mi rispose che, avendo interessato il locale Municipio, ne ebbe una risposta nella quale si affermava che motivi di interesse pubblico e di sicurezza del traffico non consigliano di chiedere all'Ispezzione Compartmentale della Motorizzazione Civile di Bari lo spostamento della fermata dell'autobus urbano dal corso Umberto 124 al n. 130-132 dello stesso corso.

Poichè il magazzino da me gestito è decoroso e consono all'importanza che va assumendo la Città di Brindisi, e naturalmente avendo speso notevoli somme per il suo allestimento, non posso condividere il parere espresso dal Comune e chiedo che la fermata dell'autobus sia spostata come da me richiesto, onde evitarmi danni rilevanti e rallentamento degli affari.

Sicuro che «Il Timone» vorrà portare alla pubblica attenzione quanto sopra, la ringrazio sentitamente.

## Premio di pittura

Nei Giorni 16-17-18 Settembre ha avuto luogo la seconda Mostra Biennale Estemporanea Nazionale di Pittura "Città di Cavarzere" che si pregia di una giuria particolarmente competente ed esigente composta dai pittori Virgilio Guidi, Mario Massarin, Giovanni Barbisan, Antonio Pinto, Andrea Magi, Giulio Mantovani e dal critico d'arte Giovanni Wiel Marin.

Il concittadino Nino De Gennaro ha ancora una volta conseguito uno smagliante successo aggiudicandosi il secondo posto. Una nota di plauso merita l'altro pittore locale William Mac Cord cui è stata assegnata la medaglia d'argento offerta dalla Regione Siciliana. Alla Mostra hanno preso parte ben 197 pittori.

# alla TV

**Sabato 24**

11: Sala zona Torino per X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico 17:45: La TV dei ragazzi: La terra dei giorni senza fine 18:30: Telegiornale 18:50: Uomini e libri, a cura di L. Sileri 19:10: I piccoli giganti: Il farmacista e il medico dell'era atomica 19:25: Enigmi e tragedie della storia: Il processo e la morte di Luigi XVI, a cura di E. Nicolardi 19:55: La settimana nel mondo 20:38: Sette giorni al Parlamento, a cura di J. Jacobelli 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: Varietà 22: Salsomaggiore: Torneo Internazionale di danza 23: Telegiornale.

**Martedì 27**

11: Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 17: La TV dei ragazzi: Telesport - Le grandi fiabe: Gli abiti nuovi dell'imperatore. Film 18:30: Telegiornale 18:45: Serata di gaia 19:50: Programma culturale 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21 e 05: Perry Mason: Un uomo in mare. Racconto 22: Il pericolo è il mio mestiere 22:50: XXIII Maggio Musicale Fiorentino - Dal Teatro della Pergola ripresa del II e III atto dell'opera: «L'italiana in Algeri», di G. Rossini. Direttore F. Capuana 23:45: Telegiornale.

**Domenica 25**

10:15: La TV dei ragazzi: 11: S. Messa 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici. Al termine: Notizie sportive 17 e 45: La TV dei ragazzi: Avventure in elicottero: Il pilota automatico. Telefilm 18:30: Telegiornale 18:45: L'uomo invisibile: Le due sorelle. Racconto 19:10: Programma culturale 19:20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico 20:10: Cineselezione 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: La Compagnia del Teatro Italiano «Peppino De Filippo» presenta: «Amicissimi», un atto di S. Landi (da L. Pirandello); «Tre poveri di campagna», un atto di P. De Filippo 22:15: La domenica sportiva e Telegiornale

**Mercoledì 28**

11: Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 17: La TV dei ragazzi: L'antilofo d'oro. Fiaba di cartoni animati - La vita nei grandi stagni. Film 18:30: Telegiornale 18:45: Il romanzo in mare. Racconto di E. De Amicis 20: Programma musicale 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: Gente che viene 22:20: Incontri a Malta. Servizio di Giuseppe Sala 22:50: Telegiornale.

**Lunedì 26**

11: Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 17: La TV dei ragazzi: Il Festival dello zecchino d'oro 18:30: Telegiornale 18 e 45: Vecchio e nuovo sport 19: Lezione di lingua inglese 19:30: Quattro passi tra le note: Varietà musicale 20: Aria del XX Secolo 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: Campanie sera. Presenta M. Bongiorno 22 e 30: Arti e scienze. Cronache di attualità 22:40: Le meraviglie del mare 23:05: Telegiornale.

**Giovedì 29**

11: Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 17: La TV dei ragazzi: Il Festival dello zecchino d'oro 18:30: Telegiornale 18 e 45: Lei e gli altri. Settimanale di vita femminile 19:30: Sintonia - Lettere alla TV 19:45: Ghana, anno tre. Servizio di A. Pandolfi 20:10: Testimoni oculari: Caccia allo squalo tigre 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: «Moglie», tre atti di G. Bokay. Al termine: Telegiornale.

**Venerdì 30**

11: Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico 17: La TV dei ragazzi: Il Festival dello zecchino d'oro 18:30: Telegiornale 18 e 45: Lei e gli altri. Settimanale di vita femminile 19:30: Sintonia - Lettere alla TV 19:45: Ghana, anno tre. Servizio di A. Pandolfi 20:10: Testimoni oculari: Caccia allo squalo tigre 20:30: Telegiornale 20:50: Carosello 21:05: «Moglie», tre atti di G. Bokay. Al termine: Telegiornale.

**ANGELO**  
PROFUMERIA - PARRUCCHIERE PER SIGNORA  
CORSO UMBERTO 121 - BRINDISI - TELEF. 22130

Concessionaria dei Prodotti  
HELENA RUBINSTEIN ed ELIZABETH ARDEN

**MANUFATTI**

BRINDISI - Corso Umberto N. 11  
RICCO ASSORTIMENTO  
IMPERMEABILI, PALETOTS, VESTITI  
PANTALONI, TUTE, CAMICIE E  
TESSUTI DELLE MIGLIORI FABBRICHE

LEGGETE  
**Il Messaggero**  
IL PIU' IMPORTANTE E DIFFUSO QUOTIDIANO DELLA CAPITALE

Lo schematore tredicenne Luigi Guaspari

DA SAN PIETRO VERNOTICO

# Mancata inaugurazione dell'Ospedale "Ninnetto Melli"

Per naturali motivi, questa cittadinanza mena un certo vanto del suo ospedale; e noi che, attraverso la stampa, cerchiamo di interpretare i desideri della inafferrabile ombra che è l'opinione del pubblico, spesso ci sentiamo attratti a doverne riparare di quest'opera sociale e umana, che è un reale punto di progresso della nostra cittadina, sia pure limitato al settore ospedaliero.

Tralasciando d'insistere su accenti per il bel complesso edilizio, dato dal meglio di ciò che è riuscito a realizzare l'ingegner dei tecnici del Genio Civile di Brindisi, sotto la guida dell'instancabile Ing. Capo Pasquale Sciacà; tralasciamo dal dire circa la perfezione delle attrezzature e sulla completezza dei servizi; e tacciamo altresì dall'accennare che questo complesso ospedaliero, oltre a dare un ciclo continuo di lavoro a circa 70 famiglie, soddisfa tutte le esigenze sanitarie delle popolazioni di 5 Comuni comprendenti quasi 50 mila abitanti della nostra provincia, e che con esso vede l'indice di ricettività ospedaliera elevato al c. il 4,25 per mille. Cosa sperata, in un primo tempo, ma tenacemente voluta ed infine realizzata da un uomo a cui la provincia di Brindisi è largamente debitrice, al dr. Antonio Perrino, il quale tuttora opera per realizzare un panorama ospedaliero migliore e sempre più efficiente per la Puglia e la Lucania.

L'opera alacre e saggia di quest'uomo che, con inquieta passione, da oltre un decennio la spen-

de in prò di questo settore non può essere trattata per incidenza in questa breve nota. Assumiamo impegno di farlo in altro momento, quando cioè un desiderio di questa cittadinanza sarà appagato.

S. Pietro, finalmente ha il suo ospedale di III categoria. Le classificazioni sono cose che possono interessare più l'estrinseco che l'intrinseco; più la parte burocratica che lo interno dell'organizzazione nosocomiale. Quel che conta, e che va rilevato senza il paravento della falsa modestia, è il dato certo; quello cioè che in appena otto mesi di vita, la Casa ha raggiunto le 35 mila giornate di degenza, che, se un record non sono, indubbiamente sono un dato assai incoraggiante agli effetti di molte considerazioni.

Il merito? Quello negativo è delle malattie e dei colpiti; l'altro, quello positivo, è degli organi direttivi, del corpo sanitario e di tre Primari che dedicano il meglio del loro sapere scientifico e della loro passione. E forse qui cade acconcia una breve digressione.

Da profani di scienza medica, ma da appassionati, per aver lasciato in quei luoghi trepidazioni e palpiti del nostro cuore, tempo fa ci soffermavamo su di un concetto espresso da un clinico di indubbio valore, che così lo compendia: «È inaspettato che la medicina ospedaliera emerge con due soli gruppi di armi, quello degli antibiotici e quello delle vitamine. Le sue vittorie in questa proteiforme branca della scienza medica, sono di ricer-

carsi nell'amore allo studio di ogni singolo caso, sempre differenziato; e perché la medicina non demolisce alcuna parte del corpo umano; anzi, la appropriata terapia integra quel che gli acciaccia, gli anni o le congenite imperfezioni logorano. Essa, vedendo attraverso gli occhi della semeiotica, realizza la terapia appropriata, economica ed efficace, e rimette in circolo produttivo il soggetto, curando nel più breve spazio di tempo consentito per ogni determinato caso.

Ed il reparto medicina del «Melli» è affidato ad un clinico di valore, il prof. dr. Luigi Verillo il quale, nel breve periodo di sua permanenza ha veramente saputo dimostrare quel che può la passione per questa scienza e l'attaccamento verso il paziente che egli segue per 24 ore su 24.

La parte commerciale? Ma di tanto il clinico non si può interessare; egli la ignora. Anche perché

alberghi, ospedali e... carceri hanno un flusso e riflusso di materiale umano da paragonarsi a quello di un piccolo fiume.

Ma quanto abbiamo detto innanzi, riguarda lo quel che gli acciaccia, gli anni o le congenite imperfezioni logorano. Essa, vedendo attraverso gli occhi della semeiotica, realizza la terapia appropriata, economica ed efficace, e rimette in circolo produttivo il soggetto, curando nel più breve spazio di tempo consentito per ogni determinato caso.

Ed il reparto medicina del «Melli» è affidato ad un clinico di valore, il prof. dr. Luigi Verillo il quale, nel breve periodo di sua permanenza ha veramente saputo dimostrare quel che può la passione per questa scienza e l'attaccamento verso il paziente che egli segue per 24 ore su 24.

La parte commerciale? Ma di tanto il clinico non si può interessare; egli la ignora. Anche perché

alberghi, ospedali e... carceri hanno un flusso e riflusso di materiale umano da paragonarsi a quello di un piccolo fiume.

IL FILM CHE VEDREMO

## TUTTI A CASA

La De Laurentis Film farà vedere al grande pubblico amante dei ricordi e delle avventure, un nuovo grande film prodotto dalla sua Casa Cinematografica. È un film che contemporaneamente richiama l'attenzione di coloro che vissero la vera vita nel periodo post-bellico allorché l'Italia era ancora uno stato diviso. «Tutti a Casa» è il titolo di questo film. Nel titolo si riassume efficacemente lo stato d'animo della maggior parte dei militari italiani subito dopo l'annuncio dell'armistizio, l'8 settembre 1943.

La sua trama racconta le avventure, e le delusioni, di un piccolo gruppo di militari che lasciano il reparto, convinti in buona fede che la guerra sia finita. Ognuno vuole raggiungere la propria casa, ma nessuno vi riesce, perché non si può nascondersi e sottrarsi a una scelta quando incombono fatti così gravi.

Un mese e mezzo prima, il 25 luglio, la voce di Badoglio aveva detto alla radio: «la guerra continua»; e a tutti parve che fosse finita; ora che la stessa voce ha annunciato che la guerra è finita, la guerra invece continua, tra le strade e i paesi d'Italia. Anzi, si può dire solo ora la guerra entra prepotentemente nella coscienza di tutti.

Alberto Sordi in questo film sarà un ufficiale, molto attaccato alla sua divisa e al suo grado, che dopo l'8 settembre tiene insieme il più a lungo possibile il suo reparto, nella disperata ricerca di un ordine che gli dica che cosa deve fare. E quest'ordine non ci sarà. Sordi diventerà allora uno sbandato come tanti altri, vestito con panni regalati da un contadino, senza più grado né autorità, occasionale compagno di strada di altri tre militari del suo reparto. Non c'è amicizia tra loro, n'è solidarietà. Ognuno pensa di fare per conto suo la strada verso casa.

Incontreranno dei militari che vanno verso la montagna, per combattere

te i tedeschi, ma questo gesto sembrerà loro una follia.

Vedranno morire un loro compagno, ucciso dai tedeschi, nel disperato

verà la sua casa. Ossia, la raggiungerà ma non vi potrà restare, perché suo padre, che ha visto gli avvenimenti di quei giorni da un punto di vista

so di solidarietà fino allora sconosciuto. E quando Sordi, braccato dai Tedeschi, riuscirà a mettersi in salvo, ma vedrà l'amico ferito nel tenta-



IL SIMPATICISSIMO ALBERTO SORDI

tentativo di far fuggire una ebraia, ma anche questo sarà per loro un fatto che non li riguarda.

Sordi vedrà catturare il suo caporale appena giunto a casa perché sua moglie aveva dato assistenza a un prigioniero americano, ma sarà lieto soltanto di essersela cavata, assieme all'ultimo soldato che gli è rimasto a fianco, il più noioso di tutti, malandato in salute, piuttosto d'imbarazzo che di utilità nella fuga. Nemmeno Sordi ritro-

diverso, gli rimprovererà di aver buttato la divisa e lo inciterà ad arruolarsi nel nuovo esercito fascista.

Sordi scapperà dalla finestra, giacché nemmeno suo padre lo capisce più. Chi lo capisce allora? Forse solo chi ha visto quello che lui ha visto, ossia il noioso, l'antipatico genere Coccarelli, che gli è rimasto accanto, docile come un cane.

Nasce così una nuova, strana amicizia, e un sen-

tivo di fuga, compirà un gesto nuovo, inatteso; uscirà dal suo sicuro rifugio, prenderà un mitra, sparerà, andrà ad aiutare il suo soldato, ritrovando in questa nuova guerra, improvvisamente, la sua dignità di ufficiale.

Il regista Comencini ci porta a conoscenza che per mettere in scena questo capolavoro, le cui vicende ha iniziato l'8 settembre 1943, s'è dovuto portare lungo la costa adriatica a Nord di Venezia concludendo in un paese della Campania, dove ci fu l'altro fronte.

Sono stati compiuti chilometri nell'Italia di oggi alla ricerca delle rovine superstiti, di qualche casa bombardata, di qualche posto distrutto. Tutto ricostruito. Tutto nuovo!

Il lavoro per la messa in scena e i trucchi degli architetti, ci daranno la immagine precisa e possibile della realtà di allora.

# PROBLEMI della Commenda

Solitamente i nei, quelle piccole imperfezioni del corpo che spuntano qua e là sulle varie parti della pelle, sono considerati elementi di bellezza fisica, come o erano per le dame del settecento. Metaforicamente si usa il termine neo o nei per indicare qualche piccola pecca della propria personalità o di qualsiasi altro fatto a cui voglia riferirsi. In tal senso il termine neo significa tutt'altro che elemento di bellezza, anzi indica sempre che qualcosa nel complesso non va. Anche la Commenda ha i suoi «nei» e sono quelle vecchie, piccole masserie, che spuntano qua e là accanto a moderne costruzioni, in mezzo ad alcune vie, creando situazioni ed aspetti poco piacevoli. Tutti ormai, sanno quanto sia causa di fastidio al Viale Commenda, il più bello del rione e l'unico di tutta la città, quella vecchia e decrepita masseria o stalla che rompe il lineare prolungamento del viale. Ma

nonostante tutto, quell'utile ammasso di vecchie pietre continua a sopravvivere, munito e difeso da qualsiasi attacco, da qualsiasi colpo di piccone, perché ormai è divenuto un antico monumento nazionale, eloquente testimone che esalta e ricorda il tipico «menefreghismo» brindisino. E' questo il «neo» più grosso e fastidioso di tutti. Ma altri ne esistono. Cosa si aspetta ad eliminarli una volta per sempre? Qualunque sia la ragione che possa obiettarsi a questa domanda e a questo argomento, riteniamo che i motivi di pubblica necessità e di edilizio decoro cittadino devono essere anteposti a qualsiasi interesse personale e personale vantaggio che riguardano il bene di tutti, fine a cui deve tendere ogni civile amministrazione.

un marciapiede, così che lo spazio per camminare su di esso è quasi nullo. Alle spalle di queste costruzioni vi è poi una grande distesa di terreno inutilizzato ed infangato, dove si potrebbe costruire con tanta comodità e larghezza. Condividiamo pertanto il disappunto degli abitanti di quella zona e francamente non ci si rende conto di quanto viene fatto così irrazionalmente. Cerchino l'autorità competenti di interessarsi della questione e di dare ascolto, quando è possibile, alla pubblica opinione.

FERNANDO TAVERI

## Precisazione

Unicamente per ovviare ad inutili lungaggini procediamo ad una precisazione, cui non eravamo assolutamente tenuti, nei confronti del Sindaco di S. Vito dei Normanni che si è premurato di invitare, per il tramite del proprio legale, a specificare quanto affermato in un precedente articolo dal nostro Corrispondente da quel comune.

Li dove si affermava che «Sindaco e Giunta erano stati rinviati a giudizio per i reati loro ascritti» non si riportava nulla che non fosse conforme alla realtà e che l'espressione potesse dar adito, nella fantasiosa mente del Sindaco, ad equivoci e fatto del tutto soggettivo. Del resto, affermandosi che il rinvio a giudizio era avvenuto «per i reati ascritti», ogni dubbio od equivoco viene a non trovare più alcuna consistenza per la semplicissima considerazione che un reato non viene ascritto se la fase istruttoria non è stata superata negativamente per l'imputato. Ragion per cui l'unico errore consiste nel fatto che praticamente trattasi di reato (precisamente quello di diffamazione) e non già di reati, il che senza remore precisiamo nella speranza di poter dichiarare definitivamente chiuso questo affannoso (e fastidioso) andirivieni di lettere.

Abbiamo avuto modo di constatare quanto alcuni abitanti della Commenda-Ovest segnalavano al nostro giornale, circa il procedere sbrigativo di costruzioni che sia avvertendo al termine di via Marina Ausiliatrice, angolo via Pace brindisina. In quel punto e in corso la costruzione di un mercatone e altro genere di uffici e case. Ci rallegriamo per tutto questo, in quanto non fa che notare maggiormente il nostro rione di quanto si rende necessario per il suo sviluppo e la sua completa organicità. Ma non riusciamo a capire perché si deve fare un cattivo uso di spazio quando di spazio per costruire ce n'è a sufficienza. Infatti le dette costruzioni stanno sorgendo entro un limite ristrettissimo; ma più incredibile è il fatto che si sta costruendo addirittura su

Dalla questura sono state elevate contravvenzioni nei confronti dei sottotonati per infrazione alle norme del Codice della strada:

Sabato Giuseppe - Caggiullo Bruno - Chianelli Antonio - Paladini Angelo - Pasulo Michele - Quarta Nicola - Suma Vincenzo - Patalino Cosimo.

## SANITARI

Antonio Calò, specialista otorinolaringoiatra via C. Battisti 12 telef. 21549. Indini Francesco, medico chirurgo via Guglielmo da Brindisi telef. 23058. Inglese ranco, medico chirurgo via del Mare INADEP telef. 23448. Franco Rubino, medico chirurgo Indipendenza 13 telef. 23106.

Dott. Simone Lisco, Specialista malattie pelle e veneree, via Bari 3, telef. 21026 - Brindisi. Abatelli Carmelo, medico chirurgo via Margherita da Brindisi tel. 23185. Addis Fedele, specialista ortop. traumatol. via Trieste 1 telef. 21149.

Amerigo Antonelli, medico chirurgo via Foggia 27 telef. 21080.

Antonio Caiulo, medico chirurgo via Maddalena telef. 21454. Di Giulio Ferruccio, oculista via C. Umberto 64 telef. 22823.

Gigante Teodoro, Chirurgo Corso Roma 118 telef. 22831.

Santoro Francesco, amb. medico via Lata 45 telef. 23443.

Frane Pasquale, medico via Corte Lanza 4 telef. 22537.

Dott. Mario Sapienza, Gabinetto medicina interna e dentistico. Via S. Margherita 1, tutti i giorni.

## UTILI PER TUTTI

Servizio interurbano	10
Servizio informazioni	12
Reclami	182
Soccorso A.C.I.	116
Vigili del Fuoco	21222
Polizia-Questura	21110
Polizia Stradale	21215
Croce Rossa (Ambulanza)	21310
Elettricità (Reclami)	21212
Acqua (Reclami)	21313
Carabinieri	21010
Ferrovie (Informazioni)	21015
Vigili Urbani	21014
Ospedale (Pronto Soccorso)	21410
S. E. T.	21004

## CHIAMATE TAXI

Isidoro Luca	22547
Folugo Cosimo	22137
Maggi Felice	22929
Ricco Teodoro	21451
Umberto D'Aversa	23484

## Orario ferroviario

ARRIVI DA TARANTO:  
6.30 - 7.45 - 8.35 - 11 - 14.05 - 17.12 - 19.02 - 19.56 - 20.25 - 22.25.

PARTENZE PER TARANTO:  
4.35 - 5.35 - 7.14 - 9.10 - 12.45 - 14.20 - 16.08 - 17.19 - 18.30 - 20.42 - 22.48.

ARRIVI DA BARI:  
0.42 - 6.14 - 8.06 - 9.21 - 9.47 - 10.28 - 12.12 - 13.27 - 14.02 - 16.48 - 17.48 - 21.07 - 21.43 - 22.40.

PARTENZE PER BARI:  
5.22 - 6.45 - 7.05 - 9.06 - 11.53 - 13.10 - 14.18 - 17 - 17.23 - 18.05 - 19.33 - 20.50 - 21.15 - 21.57.

ARRIVI DA LECCE:  
5.05 - 6.27 - 6.39 - 8.44 - 9.04 - 11.38 - 13.03 - 13.58 - 15.16 - 16.01 - 16.55 - 17.54 - 19.14 - 20.36 - 21.11 - 21.49 - 22.43.

PARTENZE PER LECCE:  
0.43 - 6.43 - 7.16 - 8.18 - 9.25 - 9.52 - 10.35 - 11.15 - 12.14 - 13.33 - 14.12 - 14.25 - 17.14 - 17.57 - 21.18 - 21.51 - 22.49.

## PENSIONE

# FERRI & INCENZI

ottimo trattamento familiare prezzi modici

Via Marianna Dionigi, 16 (Piazza Cavour)

ROMA

telef. 358.159 - Dalla Stazione Termini: Autobus 66-77 - Tram CD

Preferite i mobili della

DITTA **MAGARELLI**

BRINDISI

Via S. Lorenzo 25-27 Tel. 22027

# AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di VITO NITTI

## CALCIO

### Domani la prima contro la SANGIORGESSE

L'allenamento sul pallone, conclusosi con una nuova partita amichevole disputata sul nostro campo sportivo con la giovane compagine dell'«OSTUNI», non ha dato molte indicazioni e non può dare adito a pronostici avallati da una certa consistenza, siano essi buoni o cattivi.

E' stata sufficiente però a confermare i timori da noi espressi in altri articoli, e cioè che il «BRINDISI» non ha ancora una squadra al completo e che - difficilmente - riuscirà ad averla prima della seconda o terza di campionato. In altre parole, si è verificato quello che da qualche anno a questa parte torna puntualmente a mettersi chiaramente in luce, e cioè che si aspetta sempre troppo per allestire un complesso che sia già amalgamato e che abbia una passabile intesa tra i vari reparti e tra giocatore e giocatore.

Per tornare all'argomento della seconda amichevole, si è visto che alcuni acquisti sono stati veramente azzeccati e che per qualche altro bisognerà aspettare ancora prima di esprimere un giudizio, qualunque esso sia.

Tra i punti di forza del nuovo «BRINDISI», noi non esitiamo a porre Ruzzi, Lanzone, Trento, D'Ante, Brugnerotto, e Galli se verrà; già, perché quando ormai sembrava che il giocatore casertano fosse già in casacca bianco-azzurra, è venuta la richiesta di due milioni da parte della Società di origine e sembra che i nostri dirigenti non abbiano in cassa i fondi necessari all'acquisto.

Conoscendo di fama il valore dell'ala destra campana, ci sembra di dover senz'altro proporre che i tifosi si facciano promotori di una sottoscrizione in favore di Galli, in maniera da coprire una parte della spesa occorrente per averlo definitivamente tra i ranghi brindisini, e sperando in tal modo di invogliare i dirigenti a fare un sacrificio per assicurarselo.

D'altronde, non essendoci in carica solamente il Commissario Carletti, riteniamo giusto che ogni singolo dirigente faccia un piccolo sacrificio, a seconda delle sue possibilità, al fine di contribuire concretamente al bene della Società. Altrimenti, se questi dirigenti stanno in carica solo per fama ed onore, che ci stanno a fare? E se essi sono in condizioni di non poter dare il benché minimo contributo alla cassa sociale, male ha fatto il cav. Carletti a scegliersi i suoi collaboratori solo tra persone che non possono disporre di somme - anche piccole - per aiutare la barca.

Ma questo è un discorso che ci porterebbe troppo lontano, per cui lo chiudiamo prima ancora di cominciare e passiamo ad analizzare le possibilità che ha il nostro «BRINDISI» di chiudere all'attivo la prima partita di campionato.

La squadra di Tofani ha disputato solo due incontri amichevoli contro due compagini di levatura assai modesta, e le ha chiuse con ampio vantaggio numerico in fatto di reti segnate. Ciò non vuol dire però che la squadra è forte e che è pronta a contrastare il passo all'avversaria di turno.

La «SANGIORGESSE», da parte sua, ha disputato alcune partite pre-campionato, chiuse con una certa disinvoltura, l'ultima delle quali ha fatto segnare all'attivo del quintetto di punta ben 2 reti, mentre la difesa non

to - segnate in una sola partita a distanza di una settimana dalla prima di campionato, fanno sentire un certo peso nel giudizio sulla squadra.

Per tanto noi crediamo che gli uomini di Tofani - i quali tra l'altro si presenteranno in formazione di ripiego - dovranno far ricorso alle risorse del cuore, e di un cuore grande così, se vorranno chiudere all'attivo lo incontro che li mette di fronte alla prima di campionato sul terreno del nostro campo sportivo comunale.

Solamente giocando col cuore in mano i nostri potranno dare al pubblico la prima soddisfazione, e questo è assai importante per il destino della

squadra, in quanto dalla prima vittoria potranno venire decisioni concrete che oggi non sono nemmeno in calendario.

Forza allora «BRINDISI SPORT», sotto e mettiamocela tutta!

Ai tifosi il compito di gremire gli spalti del comunale, di incitare i giocatori locali spronandoli alla vittoria, e facendo registrare un incasso tale da permettere di accantonare una prima somma per l'acquisto dei rinforzi.

Ai Dirigenti, all'allenatore Tofani, ai giocatori brindisini, al pubblico tutto, noi intanto auguriamo il nostro più cordiale e sentito: «IN BOCCA AL LUPO»!

Ma. D'A.

### Le prossime avversarie del Brindisi

## IL TORREMAGGIORE

Non è nuova la notizia definitiva che il Torremaggiore parteciperà al prossimo campionato nazionale di serie D che avrà inizio proprio domenica 25. Il Torre è stato e lo è tuttora in forse per via di una lunga crisi che lo ha attanagliato seriamente e chissà se tutti i problemi potranno essere risolti prima del previsto. Forse qualche nostro lettore vorrà avere la specifica di quanto abbiamo detto innanzi. Ebbene eccola. Il Torre si è iscritto al campionato di calcio per la stagione 1960-61. Il Torre ha già una squadra di calcio, un allenatore, un Consiglio Direttivo; tutte queste belle cose fanno piacere a chicchessia; manca però (almeno per ora) del terreno di gioco. Dove giocherà le sue prime due partite interne il Torremaggiore? Su quale campo? Ecco il grave problema che ancora i più forti matematici non riescono a trovare la formula giusta.

Subito dopo la fine del campionato scorso, fu dato l'avvio alla costruzione di spogliatoi, di docce, di alcuni stabili, della recinzione del terreno, della costruzione di gradinate e di altro materiale necessario di cui abbisognava la squadra e la società. Ebbene i lavori sono andati così a rilente che a solo una settimana di tempo, a soli sette giorni dalla prima gara casalinga, il Torre non è in condizione di poter disputare il suo primo confronto con la Fermana e poi il suo secondo con il Teramo.

Ci siamo permessi di dire pure con il Teramo poiché lo stato attuale dei lavori ci porta senza dubbio a far pensare che prima di un mese il campo sportivo non potrà essere agibile.

E' un grave handicap questo del Torre che finalmente era riuscito ad assicurarsi l'opera in un allenatore con i fiocchi; (si tratta di Giuseppe Colasante) noto negli ambienti sportivi regionali per le sue buone

qualità, e di una schiera di elementi che sino ad oggi si sono adoprati per il benessere dello sport cittadino. Suoi appunto i giovani che Colasante ha voluto in squadra e ha chiesto e fatto ingaggiare dai suoi nuovi dirigenti, elementi come Lagragna e Diana (mediani), entrambi prelevati dalle file del Valenzano; Lattanzi (attaccante) prelevato dalle file del Noicattaro e altri ancora. Dal Torre sono andati via il centromediano De Francesco trasferitosi a Trani.

Il Torremaggiore intanto sotto la guida di Colasante, sta intensificando gli allenamenti ma sono allenamenti che lo stesso Colasante dirige con una certa preoccupazione. Atleticamente gli elementi possono dirsi in buone condizioni; tutti si sono sottoposti ad un tour de force abbastanza duro proprio per venire in possesso di quella forma tale da permettere loro di poter figurare almeno nelle prime gare del torneo. Quando si sarà venuti in possesso del campo, allora gli elementi che compongono la

forza dei rosso-blu, potranno sbizzarrirsi. Oggi comunque la situazione del Torremaggiore è preoccupante. Domenica col via del campionato la squadra sarà in trasferta a Macerata. Un incontro spigliato quanto incerto. Come si comporterà la squadra se non ha disputato un incontro ufficiale sia pure amichevole? Saranno bene collegati i reparti senza essersi affiatati sul campo? Quale risoluzione prenderà il Consiglio Direttivo della Società per le prime due gare casalinghe? Su quale terreno si giocherà? E' quanto ci chiediamo sin da ora. Intanto diamo i quadri completi in attesa di maggiori e migliori notizie:

Portieri: Vagnoni, Di Pietro.

Terzini: Iurillo, Candido, Polidoro, Panico, Alberti.

Mezani: Lagragna, Diana, Pantaleone, Deidda, Iuso, Gagliardi.

Attaccanti: Bellini: Traiani, Lattanzio, Zorzutti, De Manno, D'Atti, Della Rocca, Rainer, Mazzardi, Iuso, Negri.

Allenatore: Giuseppe Colasante.

## ATLETICA LEGGERA

I risultati ottenuti dagli atleti della Libertas Brindisi nella riunione svoltasi a Bari allo Stadio della Vittoria e al Viviani di Potenza, sono stati più che soddisfacenti. Gli atleti avrebbero potuto migliorare piazzamenti se non si fosse stata la pausa della Olimpiadi che hanno costretto l'attività ad essere sospesa per un buon periodo di tempo. A Bari nella Coppa Vincenzo Zonna, prima riunione regionale ufficiale, i nostri baldi rappresentanti si sono comportati con molto onore. Le affermazioni sono state ottenute contro le maggiori rappresentanze atletiche della regione. Ad eccezione del G.S. Fiamme Oro di Bari che si è



D'ANTE



TAGLIAMENTO



TOFANI



PAGANI



LANZONE

### Campionato Interregionale Serie D - Girone E

Domenica prende il via per il lungo cammino del torneo semiprofessionistico, la serie D. Ben 18 squadre partecipano al girone E e sono squadre che sul filo di partenza sembrano quasi tutte più forti rispetto al numero e alle inquadrate dello scorso anno. Per noi che ci accingiamo al duro compito di commentare e nello stesso tempo presentare questa prima giornata di campionato non è cosa facile. Purtroppo per dovere di cronisti, siamo venuti in possesso di tutti i dati necessari e ci accingiamo a portare a termine almeno in qualità di esordienti, a lanciare il commento della prima giornata. Dicevamo dunque che la nostra

presentazione quanto mai difficile. Il quadro della prima giornata vede impegnate molte compagini che sulla carta si sono notevolmente rinforzate. Sul terreno si sono presentate ancora più forte di quanto si prevedeva. Ma procediamo con ordine. Il Brindisi giocherà in casa con la Sangiorgese. I padroni di casa hanno iniziato la preparazione con un po' di ritardo ma sono rinforzati a dovere pur mancando qualche buona pedina nelle file. Si spera in qualche acquisto in extremis. Un risultato positivo per il Brindisi dovrebbe quella fiducia in tutti gli sportivi e dirigenti che da un po' di tempo hanno perduto. La Sangiorgese non è però da sottovalutare. E' una compagine abbastanza forte e con tre uomini nelle sue file che sono dei fuoriclasse. Il Brindisi dovrà guardarsi. In Fermana-Fano, non si vedrebbe un risultato diverso dal pareggio. La preparazione delle squadre è stata quasi unica e i risultati che si sono ottenuti negli allenamenti sono stati quasi uguali. A Iesi si reca il Portocivitanova. Due squadre che si sono notevolmente rinforzate e che sperano di fare molto di più di quanto fecero nel passato campionato. I favori del pronostico sono per i padroni di casa. La squadra ospite potrebbe comunque capovolgere il pronostico.

stico. Tutto sta al tecnico e alla impostazione di gioco da adottare.

Il Macerata ospiterà il Torremaggiore. La squadra di Colasante parte battuta. Le ragioni sono ormai note. Il Torre ha svolto solo allenamento atletico e non sulla palla. Il Torre manca almeno sino ad oggi di un terreno di gioco. Questo dunque l'handicap dei rosso-blu. Il Macerata domenica scorsa si è recato a Fano e pur avendo perduto il confronto, si è comportato abbastanza bene. Non ha forzato, ma ha collaudato le sue file per le più impegnative battaglie. Anche il Pro Vasto si trova a dover fronteggiare una squadra ancora in rodaggio. Il Pro Vasto riceverà sul proprio campo la visita degli sparlotti molfettesi che in questa stagione sembrano ancora una volta decisi a rinunciare a qualsiasi tipo di lotta. Il Molfetta solo in extremis cercò l'iscrizione al campionato e attraverso i suoi quadri e le sue ultime prestazioni amichevoli, non ha dato mai l'impressione di voler strafare. Una squadra da miti pretese e per disputare un torneo possibilmente da centro classifica. Il Pro Vasto, invece sembra deciso a voler inserire fra le grandi. I suoi rinforzi parlano chiaro. Il risultato del primo confronto di campionato dovrebbe essere favorevole. Primo derby pugliese. Trani - Martina. Questo un incontro che promette grandi cose ed emozioni a non finire. Il Trani di Mancini è giunto ad una carburazione tale da mettere in soggezione le squadre di serie C. Ce lo ha dimostrato l'incontro di domenica in cui la Biscegliese ha dovuto cedere le armi alla compagine azzurra. Il Trani si è puntellato bene nei punti di cui abbisognava rinforzarsi, e lo ha fatto con giudizio. Inoltre ha chiamato alla guida della nave un marinaio esperto; l'abile Mancini in sostituzione di Chirichello. Il Martina potrebbe da-

re agli azzurri qualche dispiacere ma saranno disposti a cedere qualche cosa i padroni di casa proprio nella prima gara casalinga? Due confronti equilibrati sembrano dal punto di vista tecnico e dal punto di vista rinforzi, San Crispino-Ortona e Senigallia-Sulmona. Il Sulmona si è presentato nell'ultima amichevole contro il Giulianova superandola in bellezza e con un punteggio che parla chiaramente in favore del Sulmona. Questa compagine andrà sino a Senigallia. Aria di derby marchigiano. Molti saranno i tifosi di Sulmona che seguiranno la loro squadra nella prima trasferta. Le forze di entrambe le squadre sono molte diverse da quelle che ammiriamo nella passata edizione. Molti nomi nuovi. Elementi in un certo qual modo a noi sconosciuti. Però i risultati ottenuti nelle pre-campionato sono stati soddisfacenti. Quando detto vale pure per il San Crispino-Ortona. Ci affidiamo momentaneamente al terreno di gioco per il primo pronostico.

Teramo-Andria chiude il programma domenica. Un incontro fra due squadre diverse, una gara forse la più attesa del torneo. Il Torneo retrocesso della serie C e l'Andria neo promosso in serie D. L'Andria rinforzissima, il Teramo costretto a smobilitare, a cedere alcuni suoi buoni elementi e rimpiazzarli con i giovani.

### LEGGETE il timone

### IL 2 OTTOBRE A BRINDISI

## Italia centro sud-Grecia

La fase organizzativa dell'incontro che porrà di fronte le Nazionali Juniores italiana e greca a Brindisi il 2 ottobre p.v. è ormai alle sue ultime battute.

Tutto è stato infatti predisposto affinché la bellissima manifestazione, certamente una fra le più importanti che si siano mai svolte nell'Italia Meridionale, abbia il più regolare svolgimento.

In tal senso il Comitato organizzatore, a l'uo p o formato circa un mese fa, nelle sue diverse riunioni tenute presso l'Ente Provinciale per il Turismo ha gettato le basi per il più perfetto funzionamento dei servizi organizzativi, logistici e tecnici.

Le cose, oggi, a poco più di dodici-tredici giorni dall'effettuazione dell'incontro, possono dirsi veramente a buon punto.

Anzitutto il problema finanziario era da risolvere, ed è stato effettivamente risolto grazie all'azione svolta principalmente dal Presidente del Comitato, l'avv. Vincenzo Palma, Assessore Provinciale alla Sport e Turismo, e dal Prof. Libero Balani, oltre che dai rappresentanti dalla F.I.D.A.L., sig. Francesco Carbone e Prof. Antonio Torino. I contributi elargiti (o in via di erogazione) dall'Amministrazione Provinciale (che, come in tante altre circostanze, è in testa a chiunque nel contribuire alla realizzazione di programmi che mirino alla migliore valorizzazione della provincia), del Comune, dell'Ente Provinciale per il Turismo, dalla Camera di Commercio e da alcuni altri Enti renderanno possibile coprire le ingenti spese di un programma che prevede, oltre allo svolgimento delle gare, un'impegnativo cerimoniale

e gite nelle zone turistiche ed archeologiche della provincia.

Il problema logistico è stato parimenti risolto con la prevista allogazione delle due comitive ufficiali italiana e greca nei due maggiori alberghi, l'Internazionale ed il Jolip. In più, sono annunciate grosse comitive di sportivi - turisti, sia dalla Grecia (con circa 500 persone), sia da diverse parti d'Italia.

Il problema più propriamente tecnico è stato da parte sua anch'esso già risolto, almeno per quello che concerneva gli impegni del Comitato organizzatore. Sono stati infatti acquistati numerosi attrezzi, tabelloni di segnalazione, podii, scale per i giudici, ecc.

Per quanto riguarda gli impianti, mentre è stato già provveduto in questi giorni a rimettere in completa efficienza il fondo delle piste efficienti pistine e pedane, è stato predisposto anche il piano per l'ampliamento della capienza delle tribune del Campo Sportivo Comunale, dove appunto si svolgerà la manifestazione, con la provvisoria costruzione di due tribune, una destinata alla stampa ed una al pubblico.

E' stato annunciato inoltre che la Radiotelevisione Italiana avrebbe in animo di mandare in onda una teletrasmissione diretta ed in tal senso è allo studio la migliore disposizione delle telecamere.

Come si vede, quindi, si è lavorato al meglio delle proprie possibilità, senza preoccupazioni restrittive ma con lo sguardo rivolto all'ampio orizzonte del maggior risultato possibile e quindi del maggior successo organizzativo, tecnico e spettacolare



### Pattinaggio

Nel pomeriggio di oggi a Brindisi, sul circuito di piazza Vittoria si svolgerà una interessante manifestazione di pattinaggio caratterizzata dall'interregionale organizzata dalla località sportiva «Fiamme».

La manifestazione si terrà su tre specialità di un percorso di metri 300, 3000 e 5000.



Il giovane Salvatore Guadalupi della «Fiamme» Brindisi, non ha avuto eccessiva fortuna nei campionati nazionali dove è stato vittima di una paurosa e fortunatamente non grave caduta. Oggi, di fronte al pubblico amico, cercherà di ben figurare

Direttore Responsabile MARIO D'AMICO

Autorizz. del Trib. di Brindisi del 22-2-1960 n. 1407

Arti Grafiche V. Ciccollella & C. - Bari - Via Celentano 58 - T. 11301